

Ex Aeronautica, ultimo atto «Ora l'area è del Comune»

Firma del comodato e passaggio in Consiglio

CONSIGLIO comunale lungo, andato avanti due ore e mezzo, per approvare 18 punti all'ordine del giorno, tra questi l'ex area dell'Aeronautica, le aliquote comunali, il piano regolatore portuale di Porto Ercole.

«Con la firma del comodato a titolo gratuito – dice il sindaco, Arturo Cerulli – adesso l'ex 64° Deposito territoriale dell'Aeronautica militare di Porto S.Stefano è del nostro Comune. All'Aeronautica daremo in uso la parte sinistra per costruirci un albergo per militari in congedo, una costruzione simile a quelle già presenti in altre località italiane, questo però dopo la definizione del piano operativo». Un'operazione per la quale, però, i consiglieri di opposizione hanno chiesto di sapere quali costi comporterà, considerato che anche la bonifica sarà a carico del Comune argentario. «Per il momento spiega il sindaco – spenderemo solo per la recinzione per dividere la loro parte, se ci saranno altre spese, come la manutenzione delle fogne, illuminazione, telefono, e altri oneri per fare un teatro, campetti da gioco, cimitero per animali, una palestra, le pagheremo. Si parla di 35 milioni per la bonifica, ma in realtà non ci sarà nessuna bonifica, perché le condizioni dei depositi non la richiederanno. Questo tipo di intervento si renderebbe necessario solo nel caso in



PORTO SANTO STEFANO
Cerulli: «Non sarà necessaria un'opera di bonifica, perché l'area non ospiterà abitazioni»

cui volessimo farci costruire palazzi, ma non è questa la nostra intenzione. Comunque, con questo atto ufficiale l'area è del Comune e chi vuole entrare deve chiederci il permesso». Altro argomento importante: la conferma di tutte le aliquote comunali: Irpef, Imu, Tari, Tasi e altre. L'oppo-

sizione chiede se si poteva fare un piccolo ribasso. La risposta è stata: «Si sarebbe potuto fare un ritocchino alle aliquote – dice Cerulli – se lo Stato non pretendesse da noi oltre sei milioni l'anno. C'è stato poi il problema emergenza abitativa: per riparare due edifici destinati all'emergenza abitativa si pensa di acquistare container per alloggiare le persone evacuate, costo di queste strutture è di circa 400.000 euro». Ultimo punto, il porto di Porto Ercole. «Oggi – ha detto il sindaco – possiamo dire che il Prp è approvato».

Eraldo Nieto

